



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 2 febbraio 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** LEGALITÀ E COOPERATIVE
UN PERCORSO CONDIVISO
- 3** PREMIAMO UN IMPEGNO
CHE "FA LA DIFFERENZA"
- 4** IMMIGRATI REGOLARI,
SICILIANI D'ADOZIONE
- 5** AJOVALASIT: «CONTRO LA MAFIA
CON VOCE DI DONNA»
«ANCHE I NOSTRI ASSISTITI
- 6** HANNO GIOITO
DEL RICONOSCIMENTO»
RINAUDO: «GARANZIE
- 7** ALLE IMPRESE
PER SCONFIGGERE L'USURA»
- 8** SALSETTA: «127 SOCI
PER FARE CEMENTO PULITO»
- 9** DE VITA: «LAVORIAMO
PER IL BENE COMUNE»
- 10** AUTORITÀ E COOPERATORI,
UNA GIORNATA DI TUTTI
- 11** CONFRONTO CON LE CENTRALI
SUGLI "OBIETTIVI 2010"
- 12** ANCHE QUEST'ANNO L'IRCAC
PARTECIPA AL NAUTA
- 13** UNA DONNA AL VERTICE
DELLA FEDAGRI SICILIA
PER IL SETTORE DELLA
- 14** VITIVINICOLTURA STRATEGIA
CHE PUNTI ALL'AGGREGAZIONE
- 15** PRIMA ASSEMBLEA DEI SOCI
OSPITE D'ONORE L'IRCAC
- 16** POLITICHE SOCIALI, RIACCENDERE
LE LUCI SULL'EMERGENZA
- 17** LA COOP VALLE DEL DITTAINO
FORMA I PROPRI ADDETTI
- 17** L'UNCI, I GIOVANI
E LE COOPERATIVE
- 18** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCAC

Riconoscimenti a sei imprese

Legalità e cooperative un percorso condiviso

Salvatore Ferro

Trasparenza, efficienza, rifiuto di scorciatoie. In tre parole, l'acume dell'unica arma in grado di mettere alla porta la mafia economica dal mondo dell'impresa siciliana. E dal pianeta cooperativo. Quell'arma si chiama legalità, corpo vivo di regole e, soprattutto, comportamenti, cui da tre anni a questa parte l'Ircac intesta e dedica un premio.

Per una volta, non un rosario doloroso in memoria e denuncia di attentati e intimidazioni, ma gran pavese gioioso, a salutare piccole e medie realtà che, pure in situazioni critiche, non mandano a dire il proprio «no» alla collusione con la criminalità organizzata e con l'alterazione illegale della concorrenza e delle committenze.

Martedì 23 febbraio, il salone stracolmo dell'Istituto ha offerto la scena alla terza edizione, che ha tributato targhe e applausi alle cooperative La Senegalese di Catania, servizi e comunicazione, composta integralmente di soci extracomunitari; editrice La Luna di Palermo, che ha nel dna, da anni, la pubblicazione di libri e autobiografie di chi la mafia l'ha affrontata in prima linea, come Rita Atria o Felicia Bartolotta Impastato; la siracusana Eubios, che si dedica al tutoraggio e alla formazione con particolare attenzione all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro; consorzio Solidaria di Trapani, anch'essa impegnata nel settore del volontariato; Edilponti, specializzata in calcestruzzi e realizzazioni edili, nella storica e difficilissima, in relazione soprattutto al comparto di riferimento, realtà gelese; consorzio fidi Fideo di Palermo, settore credito, quel grande nodo critico capace, se gestito nell'ottica della trasparenza, di assestare colpi decisivi al racket e all'usura.

Riflettori puntati anche sull'inedito ed entusiasmante progetto dei giovanissimi studenti di Caltagirone e Grammichele, in trasferta nel capoluogo per prendere «lezioni» di cooperazione. Sono soci della cooperativa transizione scuola-lavoro Cpt- Ars calatina, messa in piedi insieme con i propri insegnanti, assaggiando già sui banchi il fare impresa e il creare lavoro.

Anfitrione e padrone di casa, davanti a una platea di imprenditori, rappresentanti delle istituzioni regionali e forze dell'ordine, il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, che, nell'esporre le motivazioni dei riconoscimenti, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, in «una re-

altà economica come quella siciliana, quasi totalmente sostenuta e costituita da piccole e medie imprese. Il 98 per cento, di cui ventimila cooperative, secondo numero assoluto in Italia. Numeri univoci che ci impongono di riconoscere, anche con iniziative del genere oltre che nella pratica del finanziamento agevolato, le realtà più virtuose. Dove virtù significa trasparenza, correttezza, rispetto delle regole, veri valori aggiunti per primeggiare nel mercato. Sono due, infatti, le criticità fondamentali che ci affliggono, ben note a tutti: l'accesso al credito e il contatto cercato dalle organizzazioni criminali. L'Istituto risponde con tassi bassissimi, fino allo 0,70 per cento, e con criteri di valutazione e selezione che premiano chi lavora e produce nella legalità. E che di lavorare e produrre hanno semplicemente intoccabile diritto: esempio emblematico, i operatori della



Il pubblico al convegno

Senegalese, tutti africani, tutti in regola con permessi e autorizzazioni. Tutti intraprendenti e in grado di contribuire alla crescita della Sicilia. Che è nostra come loro».

Varietà e concordia, insomma. Valori rispecchiati dalla composizione della commissione giudicatrice, presieduta da Felice Coppolino, presidente regionale dell'Unicoop Sicilia e completata da Carmen Cusmà in rappresentanza di Palazzo d'Orleans, Ciro di Vuolo in rappresentanza di Agci ed Unci, Leonardo Li Causi per Legacoop e Confcooperative, Donatella Palumbo, responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Ircac.

Il commissario dell'Ircac Carullo

Premiamo un impegno che "fa la differenza"

D. P.

La legalità non viene più considerato un elemento accessorio dell'attività imprenditoriale ma ne costituisce, piuttosto, parte integrante ed è elemento imprescindibile dello sviluppo dell'impresa.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha aperto con queste parole il suo intervento di saluto e la presentazione del premio Ircac per la legalità, giunto alla sua terza edizione, e «che rappresenta - ha detto Carullo - un significativo riconoscimento per tutte le cooperative premiate ma costituisce anche la dimostrazione di come si possa perseguire la legalità su fronti diversi: la promozione della piena integrazione occupazionale e sociale di immigrati regolari ci è sembrato lo sforzo più originale ed attuale ed è per questa ragione che La Senegalese di Catania ha ottenuto il III Premio». Ma ugualmente importanti sono le Menzioni speciali che rilevano il valore di attività diverse:

- la creazione di un impianto di produzione del calcestruzzo in un territorio fortemente condizionato dalla mafia qual è Gela- nel caso di Edilponti costruzioni
- la pubblicazione di importanti libri contro la mafia, per la casa editrice La Luna di Palermo
- l'impegno sul fronte della lotta all'usura, per la Confidi Fideo commercio di Palermo
- la formazione di soggetti disabili per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro e ridurre di fatto lo svantaggio nel caso della cooperativa Eubios di Siracusa
- l'attività di confronto democratico fra candidati di are diverse e in differenti contese elettorali per il consorzio Solidalia di Trapani.

Ciascuno ha operato in modo da "fare la differenza", intuendo che l'impegno per la legalità non è fatto di proclami ma piuttosto di azioni concrete e quotidiane. «Il nostro Premio - ha sottolineato Carullo - ben si inserisce nell'attività dello stesso governo regionale che ha recentemente costituito un Ufficio per la legalità. Per l'Ircac la legalità è un valore da promuovere e condividere anche nell'attività quotidiana. Lo facciamo più efficacemente grazie al Nuovo regolamento di aiuti alle imprese, di cui l'Ircac si è dotato e che è stato approvato nello scorso dicembre dalla Giunta regionale di governo. Un Regolamento che abbrevia i termini e snellisce le procedure per

la magistratura e delle forze dell'ordine. Grazie a questa crescente diffusione della cultura della legalità è più facile per le imprese, e anche per le cooperative, opporsi al malaffare, alla mafia, alle organizzazioni che gestiscono il racket dell'usura e delle estorsioni. E' più facile perché si è meno soli, perché la partecipazione così significativa a manifestazioni come questa mostra a tutti che il no alla mafia è condiviso, sentito, convinto. E' da questa crescente coscienza che scaturiscono le denunce di un numero sempre più alto di impre-



In alto, da sinistra, Vernuccio, Carullo e Olivieri. Qui sopra, il pubblico

la concessione dei crediti alle imprese, consentendo all'Istituto di svolgere la sua funzione più propria e di costituire un avamposto nella lotta all'usura».

«Quella contro la mafia e per la diffusione della legalità è una battaglia difficile nella quale sono impegnati nella nostra regione un numero crescente di giovani, associazioni, imprese, istituzioni. Ciascuno fa la propria parte, svolgendo così anche un'azione di sostegno del-

ditori che si ribellano al pizzo e denunciano i propri estorsori ed usurai, rompendo la cortina di omertà e attivando quel circolo virtuoso che è il solo a potere consentire alla Sicilia di vivere una crescita economica all'insegna della libera concorrenza e dell'affermazione degli autentici valori di intrapresa. Il Premio per la legalità è un segno attraverso il quale l'Ircac conferma il proprio contributo a questa diffusa coscienza e la sua presenza a fianco delle imprese».

Il Premio a "La Senegalese" di Catania

Immigrati regolari, siciliani d'adozione

M. Q.

È stata la cooperativa la senegalese di Catania la vincitrice del III Premio Ircac per la legalità. La cooperativa, la prima costituita in Sicilia fra immigrati regolari provenienti dal Senegal, ha la propria sede a Catania, in via Luigi Sturzo, 144 a pochi chilometri dal centro storico e svolge attività di phone center, trasferimento di denaro all'estero e altri servizi informatici e telematici per gli immigrati della comunità senegalese del territorio etneo. Attualmente associa ben 75 immigrati con regolare permesso di soggiorno. L'idea è venuta a Moussa Mbaye, un giovane proveniente dal Senegal, che vive e lavora da alcuni anni a Catania e che ha costituito la cooperativa insieme ad altri due connazionali. Moussa Mbaye ha scelto la formula cooperativa perché nel suo Paese, dice, «la solidarietà è un valore molto importante e abbiamo ritrovato nella cooperazione l'affermazione di questo valore. Ci siamo rivolti allo Sportello dell'Ircac di Catania dove abbiamo trovato assistenza costante e siamo stati guidati e sostenuti nella fase di avvio dell'impresa. Questa attenzione, di cui vogliamo ringraziare la responsabile dello Sportello Benedetta Adamo, ha costituito una ragione in più per percorrere questa strada». Anche l'Agci di Catania, alla quale la cooperativa aderisce, ha avuto un ruolo determinante in questo percorso che le ha consentito di raggiungere questi risultati. Il Presidente della Senegalese è Sylla Magaye, Moussa Mbaye è l'amministratore unico e, oltre ad occuparsi de-

l'organizzazione della cooperativa, tiene anche i contatti con le imprese del territorio catanese, svolgendo un lavoro di promozione e pubblicità dell'attività svolta dalla cooperativa.

«Abbiamo grandi progetti per il futuro - spiega Moussa Mbaye - soprattutto nel settore della comunicazione e promozione dell'attività svolta dai nostri connazionali del Senegal in Sicilia. In pochi mesi si sono costituite altre tre cooperative, tutte a Catania, e per il futuro pensiamo di formare un consorzio di cooperative senegalesi proprio nell'ottica di affermare quei valori di solidarietà e di cooperazione che sono alla base del nostro lavoro, ben consapevoli che questa è per noi una grande opportunità di crescita, di dialogo e di integrazione in Sicilia che consideriamo il nostro secondo Paese».

«Siamo senegalesi ma anche siciliani» - ha detto Moussa Mbaye quando ha ricevuto il III Premio Ircac per la legalità, consegnato dal dirigente regionale dell'Assessorato alle Attività Produttive Nicola Vernuccio. «Questo premio è per noi un grande incentivo ad andare avanti e per molti nostri connazionali un esempio a cui ispirarsi». È un premio che ha riconosciuto il coraggio di questi tre giovani imprenditori senegalesi che, attraverso l'autoimpresa, hanno scommesso sulle proprie capacità e dimostra anche il coraggio di chi sa affrontare una sfida imprenditoriale in un Paese lontano dal proprio. È una dimostrazione concreta di quei valori che pongono la Sicilia al centro del Mediterraneo ed è un esempio di come in Sicilia le occasioni di sviluppo ci sono e per tutti.

«Dobbiamo dare fiducia a questi giovani extracomunitari perché attraverso la loro capacità di affermarsi professionalmente in maniera autonoma passa la vera integrazione sociale e culturale» ha detto il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. La cooperativa ha ottenuto dall'Ircac alcuni mesi fa un credito di esercizio di 20 mila euro a tasso agevolato per la fase di avvio dell'impresa.

Un messaggio di auguri è stato inviato a "La Senegalese" dal Presidente della Regione, Raffaele Lombardo.



Nicola Vernuccio premia Moussa Mbaye

L'assessore all'Agricoltura Bufardecì

«Un tributo al coraggio e alla solidarietà»

«Il premio assegnato alla cooperativa La Senegalese di Catania è il giusto tributo all'iniziativa dei tre imprenditori del Senegal perché viene riconosciuto anche il coraggio di chi sa affrontare una sfida imprenditoriale in un Paese lontano dal suo. È una dimostrazione concreta di quei valori che pongono la Sicilia al centro del Mediterraneo nel segno universale della pace e della comprensione reciproca».

Lo ha sottolineato Titti Bufardecì, assessore regionale delle Risorse agricole che il 23 febbraio mattina avrebbe dovuto prendere parte alla cerimonia di consegna del III Premio Ircac per la legalità e che per impegni politici ed istituzionali legati alla crisi agricola non ha potuto prendere parte alla cerimonia di premiazione.

«Tra le menzioni speciali che l'Ircac ha assegnato - ha rilevato Bufardecì - un riconoscimento arriva alla Eubios di Siracusa, una cooperativa sociale specializzata soprattutto nei percorsi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro». Bufardecì ha sottolineato anche «il ruolo propulsivo dell'Ircac, da decenni al fianco del settore cooperativo. Le buone prassi - ha concluso Bufardecì - che vogliamo imporre con questo nuovo corso dell'amministrazione regionale, dovranno tenere conto delle dinamiche di sviluppo di settori strategici come quello della cooperazione, che tanta importanza riveste anche nel mondo dell'agricoltura e dell'alimentare».

Menzione Speciale per la coop La Luna di Palermo

Ajovalasit: contro la mafia con voce di donna

Sa. Fe.

Ochio di donna. Sulla società, sul Mezzogiorno, sulla violenza, non solo economica ma pure antropologica, culturale, quotidiana, che la mafia e la mancanza di diritto - di legalità, appunto - esercitano. La Luna, casa editrice palermitana cui l'Ircac ha tributato una delle menzioni speciali del «Premio della Legalità», lo ha raffinato in pagine pregiate, quel vecchio slogan degli anni Settanta che parlava della titolarità delle donne sul proprio corpo e del diritto alla sua gestione.

Oggi, di quel corpo affrancato per opera delle leggi e dell'evoluzione culturale, è soprattutto l'«occhio» a contare: prospettiva femminile che si aguzza, spiega la presidente della cooperativa editoriale, Valeria Ajovalasit, «sul duplice obiettivo di valorizzare la scrittura delle donne e illuminarne il punto di vista sui tanti problemi del Mezzogiorno e della Sicilia in particolare». Intenzione dichiarata e messa su carta fin dal primo titolo edito dalla Luna, fondata nel 1987 e composta da undici socie. Fu, infatti, «La mafia in casa mia», libro-intervista a Felicia Bartolotta Impastato, mamma di Peppino, a inaugurare le fortunate collane della cooperativa. «Volume - continua la Ajovalasit - che ha aperto la strada ad altre iniziative di grande valore morale e documentale, come "I diari di Rita Atria" o "Mery per sempre", quest'ultimo ristampato da Mondadori e spunto iniziale dell'omonimo film, come l'autobiografia di mamma Felicia fu per "I cento passi"».

L'amore per la diaristica autobiografica non si ferma alla mafia e al suo impatto con l'occhio delle donne: «Riscosse molto successo, infatti - aggiunge la presidente - ad esempio "Milady in Sicilia-Un viaggio in treno e in carrozza (1879-80)" di Frances Eliot, che affresca con impietosa ironia costumi e stereotipi dell'uomo siciliano alla fine del XIX secolo». Insomma, il leggendario «Grand Tour», pane per i denti di più o meno immensi narratori - Goethe e Maupassant su tutti - disegnato per una volta dalla penna di una donna.

Affinato, negli ultimi tempi, l'interesse per l'approfondimento scientifico sociologico: «L'ultima uscita - dice ancora la presidente - è "Il diritto difficile", saggio sulla cittadinan-

za appena adottato dalla facoltà di Sociologia di Salerno». E ultimo nodo sciolto, la diffusione, dopo un'interruzione nelle pubblicazioni dovuta proprio al «penalizzante sistema della distribuzione libraria. Oggi i nostri libri sono disponibili, agilmente, on line. Basta cliccare sul relativo link nel sito www.arcidonna.org. Senza fretta, come le nostre scelte editoriali, mai asservite ai tempi e alle esigenze della distribuzione massiccia e del guadagno immediato».



In alto, Elio Cardinale con Valeria Ajovalasit. Qui sopra, il pubblico in sala

Menzione Speciale alla coop Eubios di Siracusa

«Anche i nostri assistiti hanno gioito del riconoscimento»

Cinzia Bertolami

Al terzo Premio Ircac per la Legalità, anche la cooperativa "Eubios" di Siracusa ha ricevuto una Menzione speciale per il suo impegno a favore dei disabili. A ricevere il riconoscimento è stata Donatella Di Gaetano, vice presidente della società: «Sapere che ci è stato assegnato il premio - ha detto - è stato tanto piacevole quanto inaspettato; anche perché affermo con la massima sincerità che dovremmo essere noi dell'Eubios a dare un premio all'Ircac, perché buona parte della nostra attività si è resa possibile proprio grazie all'intervento dell'Istituto, che ci ha appoggiato in momenti non floridi, offrendoci grandi aiuti». «Nel futuro - aggiunge la vicepresidente con un gran sorriso - speriamo che non ci sia più bisogno di premiare la legalità, affinché questa diventi la normalità, non solo per noi ma per tutte le aziende che operano onestamente in Sicilia». Contate di rafforzarsi ulteriormente per dare, da azienda caposaldo nell'assistenza dei disabili, un esempio ad altre imprese che intendono affac-

ciarsi nel settore sociale, affinché seguano la vostra scia?

«Noi collaboriamo già con altre cooperative, associazioni e scuole per seguire i disabili in una fascia d'età, quella infantile-adolescenziale, nella quale possiamo intervenire, con grandi aspettative, riportando i risultati migliori. Speriamo di realizzare, sempre insieme, nuovi piani che ci aiutino ad accompagnarli nel mondo del lavoro, attraverso la formazione ed il tutoraggio, accompagnando i ragazzi per un tratto del loro percorso, fino a lasciarli correre da soli. Ed è questo il nostro più grande obiettivo».

I vostri assistiti avranno saputo che vi è stato assegnato questo riconoscimento: qual'è stata la loro reazione?

«Di grande contentezza e gioia, posto che anche loro si sentono premiati in quanto parte dell'Eubios. Ed è realmente così, perché senza di loro, che purtroppo hanno i loro problemi, noi non avremmo ragione di esistere». L'Eubios di Siracusa, con sede legale in Via Olivieri 32, è stata

costituita nell'agosto del 1984, proprio con lo scopo statutario «di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi a favore dei disabili».

Il raggiungimento di tali obiettivi, secondo quanto già spiegato dal presidente Maurizio Calì, prevede l'attuazione di interventi mirati al conseguimento dell'autonomia personale, per mezzo di attività presso centri diurni e, attraverso corsi di formazione e tutoraggio, con conseguente avviamento al lavoro. In tal senso, la cooperativa, in convenzione con il comune di Siracusa, gestisce da oltre dieci anni una comunità per disabili. L'obiettivo è quello di instaurare un clima familiare, in cui gli ospiti, seguiti costantemente dagli operatori, vengono aiutati a condurre una vita serena, ricca di interessi e di spazi relazionali. La società, dal 2001 ed in convenzione con l'Asl, gestisce anche un servizio di seminternato per sessanta prestazioni per inabili, con sede in via Algeri 24 a Siracusa. Da agosto 2003 dirige, in convenzione col comune di Priolo Gargallo, un centro diurno per disabili, in via Salvatore Quasimodo, che offre anche un servizio trasporto per gli utenti residenti. Da febbraio 2008, la società ha aperto, in convenzione col comune di Siracusa, un centro diurno per i disabili residenti nel territorio, anch'esso incluso di trasporto degli utenti; mentre, dal 2006 e sempre in convenzione col comune di Priolo Gargallo, offre servizi di assistenza domiciliare per disabili e di trasporto per studenti disabili residenti nella città. La cooperativa Eubios a novembre 2008 è stata accreditata dalla provincia di Siracusa per i servizi di "assistenza per l'autonomia e la comunicazione" a favore di dieci studenti portatori di handicap. Il fine è sopperire ai deficit motori e di comunicazione dei disabili in ambito scolastico. Da giugno 2008 è inoltre iscritta all'albo regionale per l'assistenza domiciliare anziani. Il servizio è diretto a persone in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza, quindi non in grado di garantire, seppur temporaneamente, il soddisfacimento delle proprie esigenze personali, domestiche e relazionali. La società ha inoltre una convenzione col comune di Floridia per il servizio trasporto di utenti residenti nel territorio; mentre, dal 1999 al 2001, ha gestito il centro diurno per disabili nel territorio di Sortino, in convenzione con la provincia.



Menzione Speciale alla Confidi Fideo Confcommercio di Palermo

Rinaudo: «Garanzie alle imprese per sconfiggere l'usura»

C. Ber.

Anche la cooperativa "Confidi Fideo Confcommercio" di Palermo, ha ricevuto una "Menzione speciale" in occasione del III Premio Ircac per la Legalità. La società è attiva nel settore delle garanzie creditizie, a sostegno delle cooperative, alle quali evita l'eventuale ricorso agli usurai nei momenti di difficoltà. A ricevere il riconoscimento è stato l'amministratore delegato Vito Rinaudo. «La legalità - sottolinea quest'ultimo - è attualmente uno dei temi e dei problemi economici più rilevanti, tant'è che ci può essere sviluppo in un territorio proprio solo quando essa è presente e garantita. Diversamente, le condizioni per "fare impresa" diventano difficili. Noi riteniamo che in Sicilia - dice Rinaudo - come in qualsiasi altra parte d'Italia, è possibile lavorare in presenza di queste condizioni. Basta semplicemente applicarle, nell'ovvio riconoscimento dei diritti di ogni azienda e di ogni soggetto che operano nel territorio». Per questo motivo è nata "Confidi", a riconoscimento del diritto al credito per le imprese che operano nella legalità, a garanzia del loro sviluppo e del progresso, fondamentali per stare in un mercato ormai internazionalizzato. «Nel '94 - racconta Rinaudo - ci siamo costituiti in una cooperativa tra imprese, inizialmente come "Fideo", per permettere alle ditte un maggiore accesso al credito. Due anni dopo, nel '96, abbiamo ritenuto opportuno fare richiesta dei "fondi per la prevenzione antiusura". Successivamente, nel 2005, abbiamo proceduto alla fusione con "Credifondo", strumento che aderiva a Confcommercio, fino a diventare ciò che siamo oggi: una cooperativa che conta oltre cinquemila soci, tra imprese piccole e grandi, con oltre quattrocentomilioni di affidamenti in corso, sempre a favore delle imprese. Un dato importante, che testimonia come la cooperazione sia diventata un punto di riferimento nel mondo economico siciliano».

Come cooperativa, "Confidi Fideo Commercio" assiste, in termini ordinari e cioè con i normali strumenti di accesso al credito, numerose aziende siciliane, a condizioni vantaggiose e con ampi margini di possibilità; mentre, in termini straordinari, interviene a favore di imprese già in difficoltà e non più assistite dal sistema bancario, che corrono il rischio di rivolgersi agli usu-

rai. «In entrambi i casi - racconta il funzionario - abbiamo erogato aiuti per più di tre milioni di euro, a beneficio di cooperative e di imprese, società giuridiche o ditte individuali, intervenendo a loro favore per il prosieguo di una attività economica pulita». L'idea dell'istituzione di tale tipo di società è nata, infatti, allo scopo di poter fare qualcosa di utile e di passare da una fase di protesta ad una posizione attiva a favore dell'imprenditoria. «Nel '94 - racconta Vito Rinaudo - c'era ancora un atteggiamento egemonico da parte delle banche, con pessimi rapporti, nel periodo di crisi, con le attività economiche. Adesso - continua - grazie ad uno strumento cooperativo come il nostro, che interviene ed "intermedia" il credito attraverso i consulenti, si riesce ad avere un rapporto paritario, fra impresa e banca, permettendo ad entrambi di trovare profitto. Si è passati, così, da una fase di contrapposizione ad una fase di colloquio, per trovare delle risposte importanti, così com'è avvenuto nell'ultimo anno del periodo di crisi, in cui

sono stati messi in campo degli "strumenti particolari" che hanno permesso alle imprese ed alle aziende di poter trovare una risposta alle loro esigenze». La cooperativa, dopo essersi occupata per i primi sette-otto anni di attività esclusivamente di ditte palermitane, oggi opera per il sessanta per cento del suo impegno in tutta la provincia, distribuendo il restante quaranta per cento in interventi sparsi in tutta la Sicilia, incluse le isole minori. Riguardo i progetti per il futuro, è in corso il riconoscimento di "intermediario finanziario" da parte della Banca d'Italia, con richiesta di diventare "soggetto vigilato". Un nuovo status che dovrebbe giungere prima dell'estate e che darà più forza a "Confidi", aumentando il potere di contrapposizione e la capacità di intermediare i rapporti con gli istituti di credito. «E' la nostra risposta a tutte le imprese siciliane affinché comprendano - conclude Rinaudo - che anche in questa terra le cose si possono fare, trovando uno strumento comune di aiuto e lasciando intatte le prerogative aziendali».



Vito Rinaudo riceve il premio da Salvino Caputo

Menzione Speciale alla Costruzioni Edilponti di Gela

Salsetta: «127 soci per fare cemento pulito»

Sa. Fe.

Una, cento pietre sopra il circolo economico vizioso mafioso nell'edilizia. Muro eretto proprio su uno dei confini più ripidi ed emblematici: Gela. Ferita dall'abusivismo, dagli appalti sospetti, dal cemento sporco. Anche alla cooperativa Edilponti - centoventisette soci e oltre vent'anni di attività nella produzione di calcestruzzi e non solo - è sta-

ta tributata dall'Ircac una delle menzioni speciali del Premio della Legalità 2010. Non solo per le intimidazioni subite, non solo per le pronte risposte - in termini di rifiuto al pizzo e di denuncia - ma pure e soprattutto per la trasparenza di gestione, l'efficienza, un fatturato «pulito» in costante crescita malgrado i venti di crisi. «La mafia e l'edilizia? - dice il presidente della coop, Giovanni Sal-

setta - non scopriamo certo noi quanto il nostro comparto sia inquinato in questo territorio, e come della criminalità fosse praticamente dominio assoluto. Noi ci siamo letteralmente "messi in mezzo", producendo calcestruzzo di alta qualità. Nell'era del calcestruzzo depotenziato che, a fronte di risparmi talvolta anche fraudolenti, tante vittime fa e può fare in futuro, per eventi catastrofici naturali o per la naturale usura dei materiali». «Un'attività fin dalle origini intenzionata a "fare sistema" - prosegue Salsetta - nata insieme con quella della So.Co.Ver., Società Cooperativa Verniciatori che da sempre ci accompagna, e ora affiancata anche dalla Inerti Impianti. Bastano acronimi e ditte per comprendere quanto fastidio possiamo dare alla criminalità organizzata. Parliamo non solo di costruzioni, ma di sabbiature, verniciature e soprattutto di cave, altro baluardo contro la mafia economica». Nei diari della Edilponti, e nei fascicoli giudiziari, numerosi episodi di intimidazione da parte del racket, come il rogo di alcuni escavatori per un'opera da realizzare a Gela. Ma anche fedeltà assoluta alla mutualità prevalente, passaggio delle quote di padre in figlio garantito fin dagli inizi. E la richiesta d'aiuto all'Ircac per una sana ricapitalizzazione in tempi di crisi, per un'azienda capace di fatturare nel 2007 circa quindici milioni di euro. Scopo non secondario, garantire la tutela del profilo occupazionale che da sempre sta a cuore alla Edilponti e alle sue partner: l'anno scorso, per far fronte alle commesse, fra soci e dipendenti si contavano 250 lavoratori. «Ormai la mafia sa. Ci conosce. Al primo accenno di intimidazione o contatto, noi denunciavamo. Basti pensare che in occasione dell'ultima commessa pubblica, i lavori per il centro disabili Divino Amore alla Zisa a Palermo, non siamo stati nemmeno sfiorati».



Carullo premia i soci di Edilponti

Costituito dalla Regione

Nasce l'Ufficio per la legalità

«Con la nascita dell'Ufficio per la legalità, il Governo regionale pone un'altra pietra miliare nel percorso di contrasto alla mafia perché in tal modo rivendica l'utilizzo dei beni confiscati e in ogni caso l'uso dei proventi a favore della Sicilia». Il Presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo ha commentato con queste parole la delibera con la quale la giunta di Governo ha costituito il nuovo organismo, posto alle dirette dipendenze dell'assessorato regionale per l'Economia. «E' la prima iniziativa - dice Lombardo - che il Governo siciliano pone in essere dopo l'audizione in Commissione antimafia del Senato, durante la quale ci eravamo impegnati a porre sotto un unico ufficio ogni attività di contrasto alla criminalità mafiosa. E' anche una concretizzazione della preziosa opera svolta dalla Commissione regionale presieduta dall'ex procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna per la predisposizione di un codice etico anti infiltrazione nelle pubbliche amministrazioni della Regione». L'ufficio svolgerà diverse funzioni occupandosi della formazione, volta ad accrescere e diffondere la cultura della legalità e della democrazia; del sostegno alle associazioni che operano contro il racket delle estorsioni e alle vittime della mafia, attraverso interventi economici per i familiari delle vittime e di indennizzo per i danni provocati da attentati. Sono previsti, inoltre, aiuti per i commercianti vittime di estorsioni, con interventi per la sicurezza e la video sorveglianza e una specifica attenzione sarà rivolta ai provvedimenti per sollecitare le vittime a costituirsi parte civile. E' prevista anche l'attivazione di un collegamento con le Prefetture e con l'Agenzia del demanio. La direzione dell'ufficio è stata affidata ad Emanuela Giuliano, figlia del capo della squadra mobile Boris Giuliano, assassinato dalla mafia 31 anni fa, che si avvarrà di tre funzionari direttivi e di due istruttori della Regione. L'incarico avrà la durata di un anno, prorogabile a due. «Questa struttura - ha concluso Lombardo - è strategica perché avrà il compito di coordinare e dare attuazione agli indirizzi programmatici dettati dal Governo della Regione ed è un ulteriore passo nella direzione della legalità e del concreto contrasto alla mafia. Con l'istituzione di questo ufficio (che si raccorderà con l'Assemblea regionale, la quale da parte sua ha già varato un'importante e innovativa legge antimafia) abbiamo mantenuto l'impegno assunto con la Commissione parlamentare».



Raffaele Lombardo

Menzione Speciale alla Solidalia di Trapani

De Vita: «Lavoriamo per il bene comune»

Ma. Quatt.

Al Consorzio Solidalia di Trapani è stata assegnata una delle cinque "Menzioni Speciali" attribuite quest'anno. «Sono tre i principi etici sui quali si basa il nostro consorzio - afferma Maria De Vita, Presidente del Consorzio - la reciprocità, la lealtà e la costruzione di un bene comune. Le cooperative che aderiscono al Consorzio tengono in grande rilievo il funzionamento democratico, la trasparenza delle decisioni, la partecipazione, il coinvolgimento e la valorizzazione di ogni socio. Poiché il fine ultimo delle nostre organizzazioni - continua Maria De Vita - è la creazione di rapporti di solidarietà, questi non possono essere realizzati se non da lavoratori che si sentono essi stessi, per primi, accolti e valorizzati. Proprio in virtù della valorizzazione di ogni singolo socio, è necessario che le dimensioni della cooperativa permettano una conoscenza non superficiale tra tutte le persone presenti in cooperativa: soci, volontari, utenti, lavoratori. Anche il legame con la comunità locale, volto a valorizzare in chiave solidaristica le potenzialità di cui ogni territorio dispone per fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e più svantaggiati, comporta la necessità di sviluppare un'azione costante di radicamento, di costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni».

Solidalia nasce nel gennaio del 2000 come consorzio costituito tra le cooperative sociali della Provincia di Trapani. Inizialmente la sede del Consorzio era a Custonaci, successivamente si trasferì a Trapani in via Virgilio Complesso 5 Torri. Il nome Solidalia ha la sua radice nella parola "solidarietà", che esprime l'idea di fondo dell'azione del Consorzio. Di fatto Solidalia è nato sotto la spinta di quattro cooperative sociali del Trapanese: Vivere Con di Custonaci, Insieme di Alcamo, Giovanni XXIII di Mazara del Vallo e La Fenice di Castelvetrano, che operavano nel territorio per la promozione umana, l'assistenza e l'inserimento sociale e lavorativo di persone in condizioni di bisogno e di emarginazione, ma che sentivano il bisogno di aggregarsi nel territorio trapanese e costruire un percorso di

legalità, cooperazione nel vero senso della parola, per la costruzione di un bene comune, che è quello di una migliore organizzazione imprenditoriale non finalizzata al profitto ma ad uno scopo sociale e solidaristico, che tenga conto del confronto e del dialogo tra comunità, ognuno mantenendo di fatto la propria identità. L'obiettivo era quello di diventare un'impresa di comunità, per fornire il proprio contributo alla nascita e allo sviluppo di nuove realtà, così da creare nuove occasioni di sviluppo e di crescita.

E' mediante il consorzio che la singola cooperativa può permettersi di essere piccola, specializzata, territoriale senza per questo rinunciare ad un respiro più ampio: alla dimensione provinciale, regionale e nazionale attraverso la rete consortile. Solidalia appartiene a questa rete di cooperative, e della rete è uno snodo essenziale. A Solidalia fanno capo 17 cooperative della Provincia di Trapani, un consorzio di cooperative della provincia di Mantova ed un organismo che si occupa di finanza etica. A sua volta il consorzio Solidalia appartiene ad un consorzio nazionale, C.G.M. - Consorzio nazionale Gino Mattarella - che raggruppa 1500 cooperative a livello nazionale. Pertanto la cooperativa trapanese dentro questa rete può attivare connessioni con altre 1400 cooperative su tutto il territorio nazionale.

Le cooperative sociali che aderiscono al Consorzio si occupano di servizi sociali alla persona, rivolti principalmente ai cittadini più deboli. Le aree di intervento riguardano gli anziani, offrendo loro prestazioni di assistenza domiciliare o gestendo residenze per la terza età; altre cooperative gestiscono comunità alloggio e centri diurni per minori e servizi per portatori di handicap; altre aree di intervento riguardano il disagio mentale, la tossicodipendenza e l'immigrazione. Per permettere il coordinamento di una così vasta rete di cooperative, il Consorzio Solidalia ha un'organizzazione complessa di gestione in cui vengono preliminarmente stabiliti i settori strategici consortili di intervento, che coinvolge risorse sia del Consorzio che delle cooperative associate. Solidalia è un'azienda a rete, unica nel suo genere sul panorama nazionale, che ha fatto della ricerca, dell'innovazione, della sperimentazione e del supporto allo sviluppo dell'impresa sociale, la propria originalissima mission.

Cooperative che aderiscono al Consorzio Solidalia nella provincia di Tp

- 1) Coop. "Vivere Con" di Mazara del Vallo
- 2) Coop. "Alba" di Alcamo
- 3) Coop. "Insieme" di Castelvetrano
- 4) Coop. "Pega" di Marsala
- 5) Coop. "Albatros" di Erice
- 6) Coop. "Sikelia" di Salemi
- 7) Coop. "Sirio" di Trapani
- 8) Coop. "Madre Teresa" di Buseto Palizzolo
- 9) Coop. "Nuovi Orizzonti" di Trapani
- 10) Coop. "Aurora" di Poggioreale
- 11) Coop. "Antes" di Mazara del Vallo
- 12) Coop. "Iris" di S. Ninfa
- 13) Coop. "Lavoro In" di Alcamo
- 14) Coop. "Airona" di Marsala
- 15) Coop. "I Locandieri" di Marsala
- 16) Coop. "Serenità" di Salaparuta
- 17) Coop. "Crescere insieme" di Torino



Alfredo Ambrosetti premia Maria De Vita

Una sala gremita

Autorità e operatori, una giornata di tutti

M. Q.

Alla cerimonia di consegna del III Premio Ircac per la legalità nella Sala Convegni dell'Ircac si è registrato un grande interesse di pubblico sulle imprese cooperative la cui attività è finalizzata alla diffusione dei valori della legalità in Sicilia.

A fare il punto sui motivi della scelta che ha portato la Commissione, composta da esponenti del mondo della cooperazione, dell'Ircac e della Regione, ad assegnare il III Premio Ircac per la legalità, è stato Felice Coppolino, nella duplice veste di coordinatore della Commissione e Presidente regionale dell'Unicoop Sicilia. Tra gli esponenti di spicco si segnala la presenza di importanti autorità istituzionali e militari di Palermo, esponenti del mondo della cooperazione e dell'Università della città di Palermo, i

presidenti delle Centrali Cooperative e molti rappresentanti delle centrali cooperative provinciali, esponenti della Camera di Commercio di Palermo e di Catania, Funzionari e Dirigenti della Presidenza della Regione, dell'Assessorato alle Attività Produttive e dell'Assessorato all'Agricoltura.



coltura. Al tavolo della presidenza oltre al commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo erano il presidente della Corte d'Appello di Palermo Vincenzo Olivieri, il dirigente generale dell'assessorato alle attività produttive Nicola Vernuccio, il presidente del Cerisdi Elio Cardinale, il presidente della commissione attività produttive dell'ARS Salvino Caputo e il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti.

Tra le autorità militari presenti alla cerimonia Aldo Costa del Comando Regione Militare Sud di Palermo, Angelo Colacicco del Comando della Compagnia Speciale dei Carabinieri di Palermo; tra il pubblico era presente anche Rosario Aleccio, Presidente della Crias, Pasquale Amico, Presidente dell'Uncoop Sicilia, Elio Sanfilippo, Presidente di Legacoop, Filadelfio Arcidiacono, Presidente Provinciale dell'Agci di Catania, Franco

Spinosa, Presidente Provinciale dell'Agci di Siracusa, Salvatore Benvetagna, Presidente Provinciale dell'Uncoop di Catania, Rosalia Di Maggio e Rossella Zelanda, rappresentanti dell'Unicoop regionale, Andrea e Francesco Bellino di Caltagirone, il responsabile del Nauta, Salvatore Lanzafame, tutti intervenuti alla manifestazione con grande entusiasmo.

Nel corso della cerimonia il Presidente della Regione, Raffaele Lombardo ha fatto pervenire al Commissario Straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, un augurio per le cooperative premiate ed un plauso all'Ircac che con il "Premio Ircac per la legalità" contribuisce ad affermare e promuovere in Sicilia i valori di legalità, di solidarietà sociale e di integrazione in cui si ritrovano e potranno ritrovarsi le imprese sane della nostra regione.

Si è registrata la presenza di tante cooperative provenienti da tutta la Sicilia come la "Natura Servizi" e la "Igea" di Palermo, la cooperativa "Co.si.tur", la cooperativa "Sirio" di Erice Casa Santa e la coop "Vivere Con" di Mazara del Vallo che appartengono al Consorzio Solidalia di Trapani, la cooperativa sociale onlus "Multiservice 90" di Catania e i soci delle cooperative premiate, Matteo De Simone e Fabrizio Lunetta della "Confidi Fideo Confcommercio" di Palermo, la coop "Costruzioni Edilponti" di Gela, Sabrina Accardo e Leo Crocclinda del Consorzio "Solidalia" di Trapani.



Riunione nella sede dell'Ircac

Confronto con le Centrali sugli "Obiettivi 2010"

D. P.

I rappresentanti delle centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop e i vertici dell'Ircac, tutti attorno ad un tavolo per discutere degli Obiettivi programmatici che l'ente intende varare per il 2010.

La riunione si è svolta nella sala consiglio dell'Ircac a Palermo l'11 febbraio e ha visto la partecipazione dei presidenti di Agci Michele Cappadona e dell'Unci Pasquale Amico, del presidente di Legacoop Elio Sanfilippo e del direttore Pietro Piro, del condirettore di Confcooperative Giuseppe Ortolano. Per l'Unicoop a rappresentare il presidente Felice Coppolino era presente Rossella Zelanda.

Per l'Ircac presenti il commissario straordinario Antonio Carullo e il direttore generale Alfredo Ambrosetti. È stato Carullo, in apertura dell'incontro, a sottolineare l'importanza del confronto fra l'Ircac e il mondo della cooperazione, rappresentato dalle centrali, per tracciare il percorso da seguire nell'attività dell'Istituto durante il 2010.

«È per noi molto importante - ha sottolineato il commissario straordinario - che l'Ircac continui lungo il solco del precedente consiglio di amministrazione, cercando così di rispondere al meglio alle necessità emerse dal mondo della cooperazione».

Per questa ragione Carullo ha invitato le centrali ad avanzare proposte e valutazioni utili a disegnare iniziative ed identificare obiettivi. Una grande attenzione nella concessione dei finanziamenti da parte dell'Ircac è stata chiesta dall'esponente di Confcooperative Ortolano in modo da ridurre quanto più possibile il contenzioso. Inoltre, secondo Confcooperative, è fondamentale dare piena applicazione alle indicazioni normative contenute nell'art. 18 della legge regionale 6/2009 come modificata dall'art. 10 della legge 13/2009; avviare il dettato dell'art. 46 della stessa legge 6/2009 sulle cooperative giovanile risolvendo la problematica relativa al de minimis, anche attraverso la proposizione di un apposito emendamento; effettuare le operazioni di factoring in favore delle cooperative sociali; valutare la possibilità di ottenere una "moratoria" nei pagamenti da parte delle cooperative che risentono del grave

stato di crisi con le stesse modalità e termini di quelle praticate da alcuni istituti di credito sulla base di un accordo recentemente stipulato fra Abi e Banca d'Italia.

Al riguardo Ortolano ha rilevato che proprio nel corso di una riunione dell'Osservatorio pro-

tive costantemente manifestata dal commissario straordinario Carullo.

Un ringraziamento per il confronto avviato con le centrali da parte dell'Ircac è stato rivolto a Carullo dal presidente dell'Agci Michele Cappadona che ha voluto sottolineare anche l'attenzione e la presenza dell'Istituto al tavolo della cooperazione sociale insediato presso la Presidenza della Regione nello scorso mese di dicembre.

L'Agci ha proposto di prevedere la "cessione pro-solvendo" all'Ircac dei crediti vantati proprio dalle cooperative sociali nei confronti di enti pubblici, soprattutto i Comuni. Cappadona ha ricordato che la stessa Agci ha proposto all'assessore Leanza il testo di un apposito emendamento che dovrebbe essere inserito nella formulazione di una legge quadro di settore. Inol-



Una riunione del commissario Carullo con i presidenti delle Centrali

vinciale per il credito ed il risparmio si è discussa proprio la possibilità di estendere la moratoria anche agli enti pubblici purchè gli stessi comunicino ufficialmente tale intenzione alla Banca d'Italia.

Da parte del presidente dell'Unci Amico è arrivata la notizia della presentazione di un progetto unico sulla filiera agroalimentare elaborato di concerto fra Unci e Coldiretti e ha rilevato che proprio il finanziamento da parte dell'Ircac di tali filiere è necessario per offrire concreto supporto al mondo agricolo. Amico ha sottolineato anche quella che ha definito «scarsa attenzione del Governo regionale nei confronti della cooperazione e dell'Ircac, commissariato ormai da due anni». Un commissariamento che appare del tutto ingiustificato, ha detto Amico pur rilevando la disponibilità al confronto con le Centrali coopera-

tre Cappadona ha che l'Ircac invii anche alla Centrale cooperativa di appartenenza, le note istruttorie e le comunicazioni relative alle pratiche di finanziamento presentate da una cooperativa associata ed assistita dalla Centrale stessa.

Da parte del direttore di Legacoop Sicilia Pietro Piro sono arrivate le richieste di incentivare il settore del credito al turismo e di dare impulso alle domande di benefici per il settore pesca. Piro ha anche appoggiato la posizione di Confcooperative riguardo l'applicazione dell'art. 18 e dell'art. 46 della legge 6/2009.

Il presidente di Legacoop Elio Sanfilippo, dal canto suo, ha riproposto il tema della estensione della moratoria dei pagamenti anche alle cooperative finanziate dall'Ircac sul modello dell'accordo intervenuto fra alcuni istituti di credito ordinario e la Banca d'Italia.

L'attività del commissario Carullo. Finanziamenti ed iniziative

Anche quest'anno l'Ircac partecipa al Nauta

D. P.

Finanziamenti per 1 milione e 300mila euro circa in favore di cooperative siciliane sono stati deliberati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha approvato quattordici fra crediti diretti ed indiretti. Il tasso di interesse applicato è dello 0,70% annuo. Crediti di esercizio sono stati concessi alle cooperative Karol di Licata (Ag) che gestisce una comunità alloggio per minori; Medase di Belpasso (Ct) che commercia all'ingrosso e al dettaglio prodotti dolciari; Creativamente di Ma-

zara del Vallo (Tp) che gestisce una comunità alloggio per disabili psichici; Don Bosco di Caltagirone (Ct) che svolge attività di assistenza nei confronti di anziani e disabili psichici; ISVIRE di Palermo, che progetta e realizza corsi di formazione e di orientamento professionale; C.S.T.I. di Caltagirone (Ct) che gestisce impianti sportivi e organizza corsi di nuoto e pallanuoto nella piscina di Cammarata oltre a gestire un b&b a Caltagirone; Giovenale di Bivona (Ag) che gestisce una comunità alloggio per donne disadattate; New Edil ristrutturazioni di Cata-

nia che opera nel settore edile.

Un credito a medio termine è stato concesso alla cooperativa Casa Amica di Agrigento che gestisce una comunità per minori mentre contributi interessi sono stati concessi alle cooperative I° Maggio di Modica (Rg), Nuova generazione di Trabia (Pa) e Solco Catania di Catania. Infine, sono state approvate due pratiche di leasing agevolato per le cooperative Ragusa latte che raccoglie e commercializza latte e suoi derivati per conto dei soci e Esdra di Palermo che svolge attività di assistenza ai minori.

Il commissario Carullo ha anche approvato la partecipazione dell'Ircac al 15° Nauta di Catania che si svolgerà dal 20 al 29 marzo.

Il Salone della nautica di Catania rappresenta per l'Istituto una interessante vetrina. Sono molte, infatti, le imprese cooperative che operano nel settore della nautica soprattutto per quel che riguarda la proposta di servizi di ititurismo e pesca turismo ma anche il noleggio di imbarcazioni e l'organizzazione di attività crocieristica. Molte di queste imprese sono già clienti dell'Istituto ma il settore è in costante crescita e il Nauta costituisce un importante punto di incontro fra domanda ed offerta. Da questa valutazione nasce la decisione di partecipare, con un proprio stand, anche a questa 15^a edizione.



L'Ircac negli "Amici del Cerisdi"

Il commissario dell'Ircac Antonio Carullo ha deliberato l'adesione dell'istituto all'associazione Amici del Cerisdi, rispondendo così positivamente all'invito rivolto dall'attuale presidente del Cerisdi Elio Cardinale. Lo Statuto dell'associazione - costituita a Palermo nel dicembre 2009 - stabilisce, per chi vi aderisce entro il 15 marzo 2010, lo status di "Socio fondatore" con pari dignità e diritti dei componenti il Comitato ordinatore provvisorio. L'Ircac è socio fondatore del Cerisdi e partecipa attivamente, fin dalla sua istituzione nel 1994, alle attività del Centro di formazione e ricerca. Anche in considerazione di questo ruolo dell'Ircac, il commissario straordinario Carullo ha deciso di aderire alla richiesta dell'associazione Amici del Cerisdi che entro il mese di marzo provvederà alla elezione delle cariche direttive.

Federica Argentati eletta per acclamazione a Catania

Una donna al vertice della Fedagri Sicilia

Maurizio Ciadamidaro

Una donna al vertice di Fedagri, la federazione agricola di Concooperative Sicilia. Federica Argentati ed è stata eletta al termine dell'Assemblea congressuale dell'organizzazione, il 16 febbraio scorso, a Catania. Già direttore del "Consorzio arancia rossa di Sicilia", la Argentati assume la guida di uno dei comparti più significativi di Concooperative Sicilia: 334 fra coop agricole e cantine sociali, con 47.296 soci, un capitale sociale di quasi 53 milioni di euro ed un fatturato annuo di 472 milioni, e oltre 2.500 addetti fra soci lavoratori e dipendenti non soci.

"Una grande realtà economica ed occupazionale della nostra regione", come è stata definita dal presidente di Concooperative Sicilia, Gaetano Mancini, che ha aperto i lavori congressuali alla presenza del presidente nazionale di Fedagri, Maurizio Gardini, e del direttore, Fabiola Di Loreto.

Ai lavori congressuali ha partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Titti Bufardecì, che ha ricordato i recenti provvedimenti in favore dell'agricoltura inseriti dal governo nella legge sull'agriturismo: 50 milioni di euro, dei quali 37,5 milioni destinati al fondo gestito dalla Crias e finalizzati alle scorte delle aziende agricole siciliane. Dodici milioni e mezzo saranno, invece, utilizzati per interventi di carattere umanitario e sociale a sostegno del settore agrumicolo.

Al centro del dibattito congressuale di Fedagri Sicilia, i temi spinosi dell'agricoltura siciliana: la frammentazione della cooperazione, caratterizzata da dimensioni piccole e medie che la rendono poco competitiva sui mercati nazionali ed internazionali. Due le formule per superare questa impasse: favorire la concentrazione, seguendo la parola d'ordine "più cooperazione e meno cooperative" e spingere per promuovere iniziative in direzione di una "filiera corta"; Fedagri ha promosso in tutta Italia, e sbarcherà presto anche in Sicilia, un intervento per la vendita diretta, in alcuni grandi punti vendita, dei prodotti locali e di quelli cooperativi in particolare.

I lavori sono stati conclusi dalla neo presidente, che ha parlato, tra l'altro, della progressiva crescita dell'interesse nei confronti dei prodotti siciliani Dop e Igp, in parte attribuibile a un positivo atteggiamento da parte della Gdo che, negli ultimi anni, ha aperto la strada alla commercializzazione di tali prodotti.

Così il nuovo consiglio

La neo-presidente, eletta per acclamazione, subentra al commissario Carmelo Castorina, al quale l'assemblea ha tributato il suo ringraziamento per quanto fatto.

Il nuovo consiglio regionale di Fedagri è formato da Salvatore Marino (coop Colori di Sicilia), Nino Paparo (Castel di Bolo Gollia), Paolo Bonaccorso (Apicoltori Etnei), Salvatore Leone (Consorzio ortofrutta Sicilia), Salvatore Dell'Arte (Aurora), Nino Campisi (Opac), Gaspare Baita (cantina sociale Paolini), Silvia Montalto (cantina sociale S. Francesco), Beno Biundo (La Lumaca), Santo Mocciaro (Agrobiosud), Accursio Alagna (La goccia d'oro), Nicola Perricone (Acliterra), Carmelo Criscione (Arcobaleno), Marcello Familiari (Tris), Salvatore Ciarra (Leonfortese), Gioacchino Chimenti (cantina sociale Linea Verde), Carmelo Castorina (Coprol).



In alto, Federica Argentati. Qui sopra, l'assessore alle risorse agricole, Titti Bufardecì

Seminario nazionale Agci-Agrital a Marsala

Per il settore della vitivinicoltura strategia che punti all'aggregazione

Mar. V.

Per il settore vitivinicolo serve un cambio di marcia nel senso delle aggregazioni per poter ottenere economie di scala nei processi e nei prodotti e capacità patrimoniali più consistenti per affrontare le attività promozionali e di posizionamento strategico sul mercato dei prodotti confezionati».

Francesco Marrone, responsabile del settore vitivinicolo di Agci-Agrital (Associazione generale cooperative italiane), ha tracciato la strada del comparto durante il seminario nazionale organizzato il 29 gennaio a Marsala dall'Istituto cooperativo di ricerca e da Agci-Agrital nell'ambito del progetto Grant, realizzato con il contributo dell'Unione europea.

«L'attuazione della riforma dell'Organizzazione comune europea del mercato del vino - aggiunge Marrone - obbliga gli attori della filiera a confrontarsi con tante novità che incidono nella prima fase di applicazione, e ancor più incideranno nei prossimi anni sulle scelte strategiche, gestionali e produttive delle aziende vitivinicole e delle cantine sociali cooperative». Al seminario, oltre ad Elia Fiorillo, vice presidente nazionale del dipartimento agricoltura di Agci-Agrital, ha partecipato Boris Calmette, segretario generale della Ccvf (Associazione



nazionale delle cooperative vitivinicole francesi), che ha illustrato l'applicazione dell'Ocm in Francia ed ha rimarcato quanto la realtà del Meridione italiano non sia diversa da quella del Sud del suo Paese.

Sono stati illustrati anche i contenuti della nuova riforma della Pac (Politica agricola comune), il ruolo della cooperazione nello sviluppo del sistema agroalimentare e i problemi sulla qualità e sicurezza dei prodotti alimentari. L'attenzione è stata puntata soprattutto sull'impatto della Pac sul comparto vitivinicolo, in particolare siciliano, con l'analisi dei contenuti della Ocm, e la legislazione europea sul mercato vitivinicolo.



14 In alto, Francesco Marrone dell' Agrital. Qui sopra, il pubblico al convegno

Legacoopesca

Convegno a Catania

Si è svolta lo scorso 1 febbraio, presso la stazione marittima del porto di Catania, organizzata da Legacoop Pesca, una conferenza per discutere delle iniziative di rilancio del settore.

Insieme ai numerosi pescatori erano presenti il Presidente di Legacoop Catania Giuseppe Giansiracusa, Giuseppe Gullo Presidente di Legacoop Pesca Sicilia, Rosaria Leonardi CISL, Anna Lisa Spanò e Gaetano Urzi di Legacoop Pesca Catania.

Molti i temi in discussione. Si è parlato della legge 33/98, con la quale il legislatore regionale ha ritenuto di dover sopperire alla mancata produzione di reddito delle imprese di pesca e degli equipaggi dei natanti iscritti nei Compartimenti marittimi siciliani, nell'ipotesi di calamità naturali o di cause ad esse collegate che ne impedissero la normale attività.

Il presidente regionale della Lega Pesca Giuseppe Gullo, ha parlato anche del decreto che la Regione Sicilia ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 24/12/2009 concernente "Le Misure Urgenti contro il Caro Gasolio". Tra gli altri argomenti, l'illustrazione dei Fep, con i quali sono stati pubblicati i Bandi relativi alle Misure per l'anno 2010 che scadono il prossimo 2 marzo e che riguardano "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività", "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione", "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

E' stata inoltre illustrata la bozza relativa alla Costituzione nel compartimento marittimo di Catania, dei Consorzi dei Piani di Gestione locali che riguarderanno la tutte le imprese di pesca locale, artigianale e ravinata.

La CPT Ars Calatina

Prima assemblea dei soci ospite d'onore l'Ircac

Mar. Pal.

Sono studenti ma sono anche cooperatori. I soci, ventidue in tutto, della ARS Calatina la Cpt, cooperativa di transizione scuola-lavoro, di calta girone hanno svolto l'8 febbraio scorso la prima Assemblea dei Soci che si è svolta presso l'Agenzia di Sviluppo Integrato di Caltagirone. Alla prima assemblea erano presenti diversi ospiti, tutti esponenti dei partner del progetto "STUDIARE E LAVORARE COOPERANDO" finanziato dalla Fondazione per il Sud che ha riguardato gli allievi degli Istituti d'arte di Caltagirone e Grammichele e che ha condotto alla costituzione della prima CPT costituita in Sicilia che è, dunque, il risultato finale di un lungo percorso formativo ed imprenditoriale svolto durante la realizzazione del progetto. Nella sede dell'ASI erano presenti Benedetta Adamo, in rappresentanza dell'Ircac, Francesco Navanzino, Presidente dell'Agenzia di Sviluppo Integrato di Caltagirone, Paolo Ragusa e Concetta Liggieri del Consorzio Solco Calatino soggetto capofila del progetto.

L'assemblea, presieduta da Luca De Caro a fianco del quale erano i due vicepresidenti Michela Russo ed Umberto Venuti (entrambi studenti) è stata, almeno nella fase iniziale, piuttosto vivace contraddistinta, come è stata, dall'irruenza dei giovani soci, entusiasti ed eccitati da questa nuova esperienza che li vede meno studenti e più "imprenditori", protagonisti e consapevoli di un nuovo ruolo che li obbliga, tutti, a vagliare scelte, assumere decisioni e ad avere, insomma, un atteggiamento mentale dinamico, creativo, ma anche pratico.

Come previsto dall'ordine del giorno sono stati discussi due progetti definiti ambiziosi ed originali che saranno realizzati da tutti i soci con il supporto dei direttori artistici, Navanzino, Caruso e Galle'.

Progetti che non sono stati pienamente illustrati perché ancora non completamente definiti nei dettagli devono infatti essere ancora addunte tutte le decisioni artistiche, realizzati i modelli di prova e scelta la collocazione di ciascuna opera. Si tratterà, questo sì è stato annunciato, sia di lavori in ceramica che di arditi progetti architettonici in legno, acciaio e altri materiali.

Lo scopo che la cooperativa "ARS Calatina" si prefigge è quello di "fare la differenza", rispetto al futuro imprenditoriale e lavoratori dei soci e non- hanno rilevato i giovani soci «di essere un fenomeno transitorio di cui parlare solo in occasione di manifestazioni e convegni sulla cooperazione».

I soci sono attualmente ventidue, fra studenti

e docenti, accomunati tutti da una grande passione, l'arte in ogni sua espressione e la volontà di studiare soluzioni innovative dopo avere fatto propri gli esempi di un illustre passato, le tecniche antiche e l'esperienza di tanti maestri. «Non vogliamo - dicono entusiasti- sottrarci al confronto con altre scuole ceramiche italiane e anzi speriamo di potere promuovere eventi ed attività in collaborazione con altre scuole del medesimo corso di studi come Faenza, Deruta, Vietri per citarne solo alcune».

«L'Ircac - ha sottolineato Benedetta Adamo, che rappresentava il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che per precedenti impegni non ha potuto partecipare all'Assemblea- è partner del progetto fin dall'inizio, che ha seguito in ogni fase della realizzazione, dello stesso e si prefigge di sostenere la cooperativa con ogni strumento finanziario possibile nonché di sostenerne e seguirne lo sviluppo».



In alto, i lavori degli studenti. Qui sopra, i ragazzi dell'Ars Calatina

Assemblea congressuale di Federsolidarietà Sicilia

Politiche sociali, riaccendere le luci sull'emergenza

Marco Vaccarella

Mobilitarsi per il bene comune affrontando l'emergenza sociale in Sicilia con un progetto serio di politiche per il welfare che abbia come minimo comune denominatore la concertazione. Questa la strada da seguire secondo Confcooperative, che il mese scorso all'hotel San Paolo ha organizzato l'assemblea regionale di Federsolidarietà.

Un incontro al quale hanno partecipato il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, l'assessore al Welfare, Lino Leanza, insieme con Gaetano Mancini, numero uno di Confcooperative in Sicilia, e Dino Barbarossa, responsabile regionale di Federsolidarietà.

«Bisogna riaccendere le luci sulle politiche sociali in Sicilia, che non sono di serie B rispetto alla Sanità - ha detto Leanza - e per fare questo c'è bisogno di fare la legge sull'integrazione sociale, come già si è fatta sulla Sanità».

Per Leanza, insomma, bisogna "contarsi" in Parlamento: vedere chi è d'accordo o meno a potenziare il welfare nell'Isola. «E per farlo - aggiunge l'assessore - la strada deve essere la concertazione. E poi una sola legge che racchiuda riordino dei servizi socio-assistenziali, non autosufficienza, e integrazione socio-sanitaria. Se si fa questo - conclude Leanza - si sarà fatto tanto».



Lino Leanza

Una regia per il rilancio del welfare in Sicilia è l'auspicio del numero uno di Federsolidarietà, che non ha risparmiato una bacchettata all'assessore alla Sanità, Massimo Russo.

«Ha rinnovato la sua non stima per il mondo della cooperazione sociale nel momento in cui non l'ha inserita nella consulta sanitaria», ha detto Barbarossa. Ed ha aggiunto: «I servizi alle persone deboli ormai sono quasi tutti socio-



Dino Barbarossa

sanitari. Il fatto che in Sicilia continui ad esserci una discrasia fra mondo sanitario e sociale è sbagliato. Occorre ridiscutere con la Regione di risorse sperperate e diritti negati, di un sistema regolatore del welfare. Ma soprattutto - ha concluso Barbarossa - occorre ridisegnare l'alleanza tra pubblico e privato, elemento fondamentale su cui è stata fondata la cooperazione sociale».

Incontro a Catania

Volontari e coop sulla solidarietà

Si è svolto il 20 febbraio scorso, presso la Parrocchia San Pio X Catania un Convegno sulla "Cooperazione sociale, nuove opportunità lavorative", organizzato dai gruppi di volontariato presenti nel quartiere: Centro di Primo Ascolto "Carmelo Condorelli", l'"Assemblea Territoriale Catania Ovest" di Cittadinanzattiva, insieme all'associazione "Arca del futuro" formata da genitori di ragazzi con disagi psichici e mentali e a un gruppo di giovani della Parrocchia. L'obiettivo dell'incontro al quale hanno partecipato esponenti di Confcooperative catania e Legacoop catania, è proprio quello di promuovere la costituzione di due cooperative sociali.

I lavori, moderati da Laura Sangiorgio, sono stati aperti dai saluti di Padre Francesco Furnari, Parroco della Parrocchia che ha esortato a non perder mai la speranza per realizzare un futuro migliore. Fra gli interventi si sono registrati quelli di Graziella Pulvirenti del Centro di Primo Ascolto "Carmelo Condorelli" e di Francesco Fonte dell'"Associazione Arca del Futuro" mentre Cristian Giansiracusa - Legacoop ha relazionato sulla costituzione della cooperativa. Roberto Pezzano, psicologo, si è soffermato sul ruolo della cooperazione nell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti abili e disabili, Gianni Samperi ha svolto una comunicazione sulla rete delle fattorie sociali e Luciano Ventura, direttore di Confcooperative, ha parlato delle esperienze delle cooperative sociali. Fra gli interventi anche quelli degli agronomi Ester Caturano, intervenuta sulla terapia occupazionale in agricoltura e Silvio Scuto, che ha illustrato l'esperienza realizzata di cooperazione sociale di tipo B mentre Andrea Nicosia, dalla sua ottica di operatore psichiatrico, ha relazionato su alcune esperienze di cooperative sociali a Caltagirone. L'ampio e articolato dibattito è stato concluso dall'intervento del Presidente di Legacoop Catania Giuseppe Giansiracusa, che ha messo l'accento sulle potenzialità e sulle criticità della cooperazione sociale, sottolineandone il ruolo importante che svolge in favore dei soggetti più deboli della nostra società e auspicando un'attenzione adeguata da parte delle istituzioni. A conclusione è stato offerto un banchetto della solidarietà, con vendita di agrumi e sagra del dolce a sostegno delle due costituende cooperative.

Grazie al progetto S. Agra.

La coop Valle del Dittaino forma i propri addetti

Mysothis Giaramidaro

Presentato il 9 febbraio scorso a Palermo il progetto formativo S.Agra varato da Fondimpresa e gestito da Sistemi SFCS, finalizzato a migliorare competenze e professionalità dei dipendenti di imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sono dodici le imprese siciliane, di cui una cooperativa, che partecipano al progetto per formare i propri dipendenti nella convinzione che sia fondamentale la valorizzazione del fattore umano attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione dei dipendenti, nella consapevolezza che nel comparto agroalimentare oltre alla qualità delle materie prime, è altrettanto importante la competenza dei lavoratori. Delle dodici aziende che partecipano 4 sono di Catania, 3 di Caltanissetta, 2 di Trapani, 2 di Ragusa e una di Enna: la cooperativa Valle del Dittaino, di Assoro, capillarmente presente sul mercato siciliano. Oltre 900 punti vendita con tredici tipologie di pane - pangrattato, brioscine e snacks tutti a marchio Pandittaino - con un fatturato che già circa 10 anni fa registrava cifre intorno ai 10 miliardi. L'Unione europea ha di recente riconosciuto la "Pagnotta del Dittaino", che ha in Pandittaino il maggior produttore, Prodotto D.O.P. Tra le altre aziende che partecipano a Sagra ci sono i nomi più significativi del settore agroalimentare siciliano: oltre alla valle del dittaino, Latte Sole, Zappalà, Ortogel, Dolfín, Prolat.. Il progetto riguarda circa 670 lavoratori e prevede un percorso formativo di 720 ore che riguarderà i temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e della certificazione di settore; le norme sulla rintracciabilità dei prodotti e la pianificazione strategica e di marketing; l'import ed export dell'agroalimentare e la conoscenza della lingua inglese.

«S.Agra - spiega Antonella Rizza, presidente del progetto Civita srl che, insieme alla cooperativa Logos di Modica (Rg) promuove il progetto - nasce seguendo in qualche modo il piano Qualityfarm che si sta concludendo. Si occupa di un settore, in Sicilia, molto in crescita e molto qualificato. Il piano formativo viene costruito azienda per azienda, sulla base del fabbisogno dell'impresa stessa. Quando le azioni formative avvengono attraverso una progettazione partecipata (questo il senso dei fondi interprofessionali), man mano che si va avanti anche le aziende si

la metà in formazione. Ma anche queste piccole imprese stanno prendendo coscienza che tale sacrificio è molto importante». Ma oggi, in un momento di crisi generale, quanto conta il fattore umano? «E' senz'altro determinante - spiega il direttore di Confindustria Sicilia Giovanni Catalano - perché la competitività risiede nelle competenze delle persone che stanno in un'azienda. Soprattutto in questo periodo di grandi turbamenti nei mercati internazionali, è fondamen-



Il tavolo della presidenza

rendono conto di quanto utile e importante sia il continuare a porre in essere azioni formative. Certamente, le aziende che hanno più difficoltà sono le piccole, perché avendo poco personale hanno maggiori difficoltà a metterne anche solo

tale che le nostre imprese possano arricchire le competenze dei propri lavoratori e giocare nei mercati globali attraverso la creatività, tecnologia, innovazione, e il fattore umano che diventa determinante».

Convegno a Roma

L'Unci, i giovani e le coop

«Occorre cambiare l'idea per i giovani neo-laureati in cerca di occupazione, che non esiste più la sola possibilità del cosiddetto "posto fisso" ma forme alternative come il modello imprenditoriale cooperativo che svolge, nei vari settori produttivi, oggi una funzione di moltiplicatore dell'occupazione. «Esiste, quindi una via alternativa all'attuale crisi occupazionale: è quella cooperativa». Lo ha detto l'onorevole Luciano D'Ulizia, presidente della Promocoop-Unci (Fondo mutualistico dell'Unione nazionale cooperative italiane), nell'ambito del convegno "I giovani e la cooperazione" che si è svolto alla fine di gennaio a Roma.

«I fondi mutualistici delle Centrali cooperative - ha aggiunto D'Ulizia - hanno un ruolo importante nella promozione della cooperazione e nella creazione di occupazione. Promocoop dal 1997 istituisce ogni anno un bando di concorso finalizzato ad agevolare la costituzione di nuove realtà mutualistiche aiutandole nella fase di start-up. Nell'ultimo triennio il Fondo Unci ha finanziato 226 cooperative, di cui l'87 per cento con una compagine a maggiore presenza femminile e di giovani under 35. Oggi gli ammortizzatori sociali attivi - ha concluso - sono una soluzione importante, e una forma di tutela al reddito per chi perde il lavoro e per gli atipici. E' stata fatta la legge ma non sono stati ancora emanati i decreti attuativi, per cui rimangono purtroppo un rilevante strumento inutilizzato». «Al fine di rendere più efficace la formazione nel nostro Paese, e l'inserimento occupazionale dei neo laureati bisogna puntare sul ruolo attivo dell'impresa quale soggetto formatore, per il collocamento dei lavoratori - ha detto il presidente Unci, Paolo Galligioni -. Gli interventi in tale ambito vanno rivisti e ritirati, in un'ottica di sviluppo locale, in base alle difficoltà esistenti e alla richiesta di specifiche professionalità emergenti. Va ulteriormente sviluppata la rete di collegamento tra Governo, Regioni, Parti sociali, Imprese e Istituti Universitari e Agenzie formative».

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 26 febbraio 2010

Credito di esercizio

Karol di Licata (Ag)	30.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00	Trinacria service di Catania	20.000,00
Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Ias di Catania	20.000,00
Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Libera di Altavilla Milicia	20.000,00
I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00	Ballarò di Palermo	30.000,00
C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Spazio libero di Palermo	30.000,00
Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00	Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00
New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00	Linea tecnica di Catania	30.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Partenrsud di Catania	20.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
L'amtico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Ecoscuola di Palermo	40.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
		Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00

Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Sunei di Giarre (Ct)	250.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Elevaction di Palermo	20.000,00
Velox di Oliveti (Me)	20.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Emerging di Palermo	30.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Keope Ingegneria	
La senegalese di Catania	20.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daïtè di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Agriedi f.Ili Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00

Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Totale	14.305.228,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00		
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	Fondo Perduto	
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Margherita (Pa)	15.000,00	L'Emiro di Palermo	455.579,61
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00		
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Medio termine	
Spazio bambini di Catania	250.000,00	L.r. 12/63	
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Antheo di Palermo	35.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Il Girasole di Catania	15.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Kimon di Messina	895.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
A Giarra di Palermo	15.000,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
AIS di Palermo	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Totale	12.699.142,51
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00		
Piatto In di Palermo	15.000,00	L.r. 38/91	
Eurokon di Palermo	20.000,00	Casa Amica di Agrigento	30.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	Familia di Aragona (Ag)	40.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	C.O.I.PA di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	Agroverde di Gela (CI)	818.400,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00	Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00	S.Margherita di Messina	100.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00	Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00

Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	Saim di Gela (Cl)	95.079,42
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00	Solco Catania di Catania	23.930,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	COT di Palermo	213.973,80
CEA di Catania	400.000,00	Eubios di Siracusa	40.745,39
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95	Prometeo di Siracusa	22.325,00
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Totale	6.692.351,00	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
		Futura di Messina	221.133,93
L.r. 37/78		Millennium di Palermo	256.734,85
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Servizitalia di Palermo	64.247,15
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
L'Emiro di Palermo	690.272,13	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Marsalittica	1.522.776,22	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Marsalittica	1.015.184,15	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
		C.O.T. di Palermo	71.509,95
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	La città del sole di Catania	17.111,35
La Villetta di Agrigento	124.195,91	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
Garfano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Liatrix di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	Comunità e servizi di Messina	71.439,38
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	C.F.I. di Palermo	129.168,00
Totale	28.882.280,44	Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
		Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
Leasing agevolato		Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Ragusa Latte di Ragusa	168.3000,00	Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Esdra di Palermo	17.473,42	Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34	Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Kronos di Licata (Ag)	315.028,00	Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18	Sisifo di Palermo	60.398,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00	COT di Palermo	303.336,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00	Novacoop di Catania	43.350,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Sprint di Palermo	31.634,26	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
COT di Palermo	60.980,00	Capp di Patti (Me)	70.383,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11	Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00	Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
Tecnoedil di Palermo	50.920,00	El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16	Levantino Service di Palermo	258.400,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29	Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Sprint di Palermo	19.359,00	Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
Futura di Messina	133,444,50	C.O.T. di Palermo	178.960,32

Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Koinos di Palermo	30.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Glicine di Palermo	25.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Opac di Siracusa	300.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Esrra di Palermo	82.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Koinos di Palermo	50.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
Agriturist Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Genesi di Messina	500.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Sefora di Palermo	116.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Sprint di Palermo	16.856,87	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	Koinè di Palermo	43.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Farmaceutica trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	L'Airone di palermo (Pa)	150.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	L'Arcoiaio di Siracusa	50.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
Totale	15.384.048,76	Elios nuova di Palermo	60.000,00
		A.L.I. di Palermo	25.000,00
Contributo interessi		Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00	Ulisse	100.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	G. Tutrone di Palermo	200.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
IMITEC di palermo	80.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Happy babie's college di Palermo	20.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Koinos di Palermo	10.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Kronos di Licata (Ag)	100.000,00	CTA 104 di Catania	15.000,00
Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Eubios di Siracusa	500.000,00	CELI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00

Medi-Care di Ragusa	500.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Sisifo di Catania	1.530.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Totale	45.431.046,27

Nessun disimpegno automatico

La Regione spende 400 mln di fondi comunitari

Nel 2009 la Regione Siciliana ha speso 395 milioni di Euro, quasi 40 milioni in più della quota di 356 milioni individuata dalla Commissione Europea come indicatore "minimo" della capacità di spesa dei fondi strutturali. Nei giorni scorsi alcuni parlamentari europei hanno diffuso notizie sbagliate e confuse rispetto allo stato di attuazione dei programmi comunitari in Sicilia, fondando - tra l'altro - su dati inesatti, considerazioni politiche e amministrative inevitabilmente prive di fondamento.

Secondo le notizie riferite a Bruxelles da questi ambienti e riportate da alcuni organi di informazione, la Regione Siciliana avrebbe subito il disimpegno automatico di 55 milioni di euro di fondi strutturali. In realtà non esiste la possibilità che sia attivato alcun disimpegno automatico. Per il fatto che il Consiglio dei paesi membri - circostanza che dovrebbe essere nota anche ai parlamentari europei - ha già approvato all'unanimità una modifica al vecchio regolamento dei fondi comunitari, che prevede la possibilità di "spalmare" sui sei anni successivi gli impegni di spesa che risultino in difetto nella prima annualità. La Regione Siciliana ha pienamente utilizzato nel 2009 (prima annualità di spesa del programma) i fondi strutturali che le sono stati assegnati, spendendo perfino di più della quota individuata.

In occasione della rimodulazione che sarà esitata entro il mese di giugno è già previsto il finanziamento di un pacchetto di progetti per la rinascita delle zone del messinese colpite dall'alluvione: per un intervento stimato intorno ai 100 milioni di euro. Per quanto riguarda il Fondo sociale europeo, che finanzia la formazione professionale, a fronte dell'impegno complessivo di 680 milioni di euro, nel 2009 l'obiettivo di spesa ha fatto segnare un difetto di 55 milioni di euro: l'esatto ammontare dell'accordo che avrebbe permesso al FEI (il fondo europeo per gli investimenti) di finanziare alle piccole e medie imprese siciliane iniziative di microcredito destinate alla formazione professionale, attraverso il programma "Jeremie". L'accordo è già pronto per la firma, ma si è deciso di utilizzare la possibilità offerta dal nuovo regolamento, rimandando l'impegno delle somme, per consentire al governo regionale di ridisegnare e ristrutturare, come è stato annunciato, l'intero sistema della formazione professionale. Nessun finanziamento è quindi a rischio: il governo regionale ha adottato un comportamento di grande attenzione, per programmare l'uso migliore e garantire la piena utilizzazione di ogni disponibilità finanziaria.

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 26.02.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

I premiati al

III Premio Ircac

per la legalità

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

C a l t a g i r o n e Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223